

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

ARCELOR MITTAL ITALIA SpA

Decreto n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, G.U. n. 252 del 27/12/2012, di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011, G.U. n. 195 del 23/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto. D.P.C.M. 14/03/2014 (G.U. 08/05/2014) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla L. n. 116 del 11/08/2014, con le ulteriori integrazioni apportate dal D.L. n. 1 del 05/01/2015, convertito dalla L. n. 20 del 04/03/2015, nonché dal DL n. 191 del 04/12/2015, convertito dalla L. n. 13 del 01/02/2016, dal D.L. n. 98 del 09/06/2016, convertito dalla L. n. 151 del 01/08/2016, dal D.L. n. 244 del 30/12/2016, coordinato con la legge di conversione n. 19 del 27/02/2017. Piano di Monitoraggio e Controllo approvato dal D.M. n. 194 del 13/07/2016, G.U. n. 174 del 27/07/2016. D.P.C.M. del 29/09/2017 "Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e della attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al D.P.C.M. del 14/03/2014, a norma dell'art. 1, comma 8.1., del D.L. n. 191 del 04/12/2015 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 13 del 01/02/2016".

Attività di controllo effettuata dal 26/06/2020 al 17/07/2020

Data di emissione 09/10/2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del Gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1.	Evidenze oggettive	6
3.1.1	Evidenze oggettive o riscontri del Gestore richiesti a seguito dell'attività di verifica documentale	6
3.1.2	Ulteriori evidenze oggettive o riscontri del Gestore a seguito della visita in loco	11
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	16
4.	Attività di campionamento e analisi	17
5.	Allegati:	18

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del Gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al Gestore, diventano vincolanti per il Gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il Gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA.

Per ISPRA:

Francesco Astorri	Ispettore AIA Nazionale – Responsabile Sezione VAL RTEC STRA
Marina Masone	Ispettore AIA Nazionale

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 09/07/2020

Francesco Astorri	ISPRA
Marina Masone	ISPRA
Elvira Armenio	ARPA Puglia
Angelamaria Altieri	ARPA Puglia
Francesco Busseti	ARPA Puglia
Alfonso Gerardo Celeste	ARPA Puglia
Tiziano Pastore	ARPA Puglia
Mario Manna	ARPA Puglia
Vittorio Esposito	ARPA Puglia

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del Gestore

Ragione Sociale: ARCELOR MITTAL ITALIA SpA

Sede stabilimento: Taranto

Gestore: Loris Pascucci

Rappresentante del Gestore e Delegato ambientale: Alessandro Labile

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015 in corso di validità

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, con le note DIR 73/2020 *“Integrazioni della tariffa 2019”* e DIR 74/2020 *“Tariffa controlli 2020”* le quietanze di pagamento e relativo algoritmo di calcolo validi come attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.

Con nota prot. DIR 196/20 in data 30/04/2020 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2019 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio alle prescrizioni del Decreto AIA vigente.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1. Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 26/06/2020 al 17/07/2020 secondo quanto previsto dalla procedura di nuova emissione PS.VAL-RTEC.ISP.02 che tiene conto delle misure di contenimento della diffusione del virus COVID 19 e che prevede:

1. un'analisi preliminare della documentazione di riferimento costituita da:
 - a) Relazione annuale di esercizio relativa all'anno di esercizio 2019 pervenuta con nota DIR 196/20 in data 30/04/2020.
 - b) Report Trimestrale aggiornato al 30/03/2020 pervenuto con DIR 192/2020
 - c) Rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente (3° ordinaria) inviato in data 30/03/2020 Protocollo ISPRA 19551/2020.
 - d) Rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente (4° ordinaria) inviato in data 24/04/2020 Protocollo ISPRA 17455/2020.
 - e) Diffida ai sensi art.29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prot. 26347/2020 (di cui alla nota ISPRA prot. 11552 del 09/03/2020).
 - f) Campionamenti previsti dal Programma Annuale di ispezione per l'anno 2020
 - g) Dati rilevati dalle centraline di qualità dell'aria della rete interna allo stabilimento (prescrizione 85 del Decreto di Riesame AIA)
2. una riunione di avvio delle attività di verifica documentale svoltasi il 26/06/2020 in video conferenza, della quale è stato redatto apposito verbale, (Allegato 1) durante la quale sono stati chiesti al Gestore riscontri documentali in merito a potenziali criticità emerse sulla base dell'analisi preliminare della documentazione di riferimento.
3. Una visita in loco effettuata nei giorni 1-3 luglio 2020 nel corso del quale è stato effettuato un sopralluogo, di cui è stata redatta apposita attestazione di svolgimento (Allegato 2), nelle aree individuate dal GI e sono state acquisite ulteriori informazioni documentali chieste nel corso della riunione di avvio riepilogate nella tabella di Allegato 3.
4. Una riunione di chiusura dell'attività di controllo, svoltasi in data 17/07/2020, di cui è stato redatto apposito verbale (Allegato 4) e nel corso della quale sono stati riportati gli esiti della visita in loco nonché chieste al Gestore altre evidenze documentali.

Evidenze oggettive o riscontri del Gestore richiesti a seguito dell'attività di verifica documentale

3.1.1 Evidenze oggettive o riscontri del Gestore richiesti a seguito dell'attività di verifica documentale.

Di seguito si riportano le evidenze, i riscontri e le osservazioni sugli approfondimenti chiesti dal GI nel corso dell'attività di controllo avendo a riferimento la numerazione progressiva della tabella riepilogativa di allegato 3 nella quale, oltre all'elenco dei documenti forniti durante la visita in loco su supporto digitale (DVD), vengono indicati quelli che il Gestore ha successivamente trasmesso rispettivamente con note DIR 355 del 31 luglio 2020, DIR 372 dell'11 agosto 2020 e DIR 435 del 23 settembre 2020 secondo le tempistiche ivi riportate.

- Punto 1a - In relazione al sopralluogo congiunto da effettuarsi al fine della risoluzione del malfunzionamento dei server richiesta da ARPA (note 89024 del 11/12/2019 e 76209 del 24/10/2019), con nota DIR 349/2020 del 29/07/2020 è stata richiesta la disponibilità ad effettuare il suddetto sopralluogo nella prima settimana di agosto. Per quanto riguarda gli esiti di cui al presente punto si rimanda all'attività di controllo prevista per ottobre 2020 (III ordinaria).
- Punto 2 - In relazione alla comunicazione del Gestore di superamento VLE per il parametro solidi sospesi agli scarichi parziali 17 AI e 74AI rispettivamente 14 e 17 gennaio 2020, il Gestore riferisce di aver già fornito riscontro rispetto all'evento relativo allo scarico 74AI con nota DIR 142 del 20/03/2020. In relazione all'evento occorso allo scarico 17AI, il Gestore ha inviato la nota DIR 300 del 1/07/2020. **Sul punto il GI si riserva di formulare eventuali osservazioni in occasione delle prossime verifiche ispettive.**
- Punto 3 - In relazione alla diffida ai sensi art.29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui alla nota ISPRA protocollo n. 11552 del 09/02/2020 e nota MATTM 26347 del 14/04/2020, il Gestore ha provveduto ad

ottemperare con la trasmissione della nota DIR 223/20 del 13/05/20 allegando la nuova specifica procedura *“Acquisti di beni e servizi per la tutela della salute, della sicurezza e dell’ambiente”*. La procedura implementata da Gestore e trasmessa con predetta nota ha lo scopo principale di regolamentare il processo per la gestione degli acquisti dei beni e/o servizi, per la salute e la sicurezza dei lavoratori, inclusi quelli necessari alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e quelli necessari a garantire la tutela dell’ambiente. Il suo potenziale beneficio non è quindi limitato al campo ambientale.

Essa introduce una distinzione chiara tra le tre seguenti tipologie di beni e/o servizi legati alla Direzione Salute Sicurezza e Ambiente (Health Safety and Environment o HSE):

- Beni e/o servizi HSE con acquisto pianificabile;
- Beni e/o servizi HSE con acquisto non pianificabile (per i quali cioè non è possibile determinare un consumo annuale ed è quindi impossibile definire in anticipo un contratto di approvvigionamento);
- Beni e/o servizi HSE aventi carattere di Urgenza o Emergenza,

nonché dei livelli di criticità legati alla eventuale mancanza di tali beni e/o servizi, di influenza cioè sulla produttività, sui rischi ambientali, sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sui rischi di incidenti rilevanti e per i quali è necessario disporre di una scorta sempre disponibile in magazzino (Livello di criticità C5, per quelli finalizzati alla tutela della salute, sicurezza e prevenzione degli incidenti rilevanti e livello di criticità C6 per quelli necessari per la tutela dell’ambiente).

Vengono quindi presentati non solo i processi per la gestione degli acquisti pianificati o ricorrenti di beni o servizi, ma anche quelli legati agli acquisti di beni o servizi non pianificati o non pianificabili, i quali sono costituiti da una fase preliminare supplementare durante la quale, nel caso di sopraggiunta necessità (già non prevista in fase di pianificazione annuale), di uno o più beni HSE, si emette una o più RdF a seguito della quale il Tecnico di Magazzino si attiva alle verifiche del caso comunicando, all’interno di tempi chiaramente definiti, i relativi fabbisogni all’ufficio acquisti.

Nel paragrafo 12 della procedura viene esposto il processo maggiormente rispondente alla richiesta effettuata da ISPRA con la diffida e cioè il “Processo per la gestione degli acquisti con carattere di urgenza e/o emergenza”. Una volta identificato chiaramente il fabbisogno, attraverso l’emissione di una specifica tecnica, il bene e/o servizio, si procede immediatamente con la richiesta d’acquisto urgente su sistema informatico allegando tutta la documentazione necessaria indicando chiaramente nel campo SSA una tra le categorie appalto, bene materiale o consulenza. Tutte le Richieste di Acquisto relative agli “Acquisiti Urgenti” rientranti nell’ambito della presente procedura devono portare all’emissione dell’Ordine di Acquisto nel più breve tempo possibile dalla loro ricezione.

Si ha inoltre la possibilità di aggiungere al carattere di urgenza quello di emergenza /imprevedibilità, per la salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori, per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la tutela dell’ambiente. In tal caso il Dirigente Delegato contatta la Direzione Acquisti per l’intervento immediato da parte del fornitore di beni/servizi utili a fronteggiare l’emergenza in atto, anche in assenza di una richiesta d’acquisto specifica. Nell’impossibilità di un immediato intervento da parte della Direzione Acquisti, il Dirigente Delegato (DD) dovrà chiedere al Direttore di Stabilimento, l’autorizzazione ad utilizzare una o più imprese per lavori “in emergenza”. Una volta autorizzato, il DD contatta ed attiva il fornitore nel minor tempo possibile, anche tramite mail o fax.

Questa procedura semplificata permette al DD di presentare solo successivamente a tale emergenza, una comunicazione di attivazione di ordini per lavori in emergenza con la relativa Richiesta d’Acquisto.

Per quanto sopra Ispra ritiene che le misure tecnico-gestionali messe in atto dal Gestore a valle degli eventi di agosto 2019 e della diffida trasmessa dal MATTM su proposta di questo Istituto, siano, ad oggi, idonee per mitigare la probabilità del ripetersi dell’inconveniente occorso al camino E312. Il Gestore precisa che la procedura è in vigore e segnala, altresì, che alla data della verifica documentale non si è verificato disservizio analogo a quello dell’agosto 2019 e che pertanto non sono disponibili, al momento, esempi di applicazione per poterne verificare l’efficacia.

- Punto 4 - Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva (10 – 13 dicembre 2019) - Condizione n. 3: Si chiede al Gestore di inviare gli esiti dello studio di fattibilità (sistema depurazione gas): Il Gestore ha trasmesso la nota DIR 435/2020 acquisita al protocollo ISPRA n. 43084 del 24/09/2020 con lo studio di fattibilità.

Sul punto il GI si riserva di formulare eventuali osservazioni in occasione delle prossime verifiche ispettive.

- Punto 5 - Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva (giugno 2019) - Con riferimento alla condizione n. 4 della relazione di visita in loco relativa alla Visita Ispettiva di giugno 2019, relativa allo stato di

realizzazione della 2° linea DECS a servizio del camino E312 e alla comunicazione DIR 177/20 del 15 aprile 2020, nella quale il Gestore comunica l'interruzione dei lavori a causa delle misure di contenimento contingenti dovute all'emergenza COVID-19, si riscontra la nota DIR 372/20 del 11 agosto 2020, dove in allegato 1, si riferisce che, rispetto alle precedenti comunicazione, sono stati emessi:

- ordine n. 4723/2019 del 8/03/2019 assegnato alla società CARREFOUR DU LABORATOIRE (CDL) per la fornitura del materiale necessario nonché per la messa in servizio, avviamento e al training del personale AMI spa relativamente alla nuova linea di campionamento DECS: si conferma la avvenuta consegna di tutto il materiale;
- ordine 19144/2019 del 13/09/2019 assegnato alla società Comes Spa, per l'installazione della seconda linea di campionamento a lungo termine (DECS): lo stato avanzamento lavori si attesta al 80%.
- Nella medesima nota il Gestore riferisce che il completamento delle attività necessita ancora di:
 - 25 gg lavorativi per la parte impiantistica che eseguirà Comes, nei quali verrà anche spostata l'unità di controllo della linea di campionamento in uso come già riportato nella nota AMI DIR 593/2019;
 - di 15 gg lavorativi per le attività di messa in servizio ed avviamento;
 - di 15 gg lavorativi per la formazione e training del personale.

In considerazione anche dei condizionamenti determinati dalle misure legate alla evoluzione dell'emergenza sanitaria Covid 19, allo stato attuale il Gestore ritiene che le attività sopra descritte potranno essere completate entro la metà del mese di ottobre 2020. Successivamente avrà luogo un periodo di controllo del funzionamento della nuova linea per cui la seconda linea potrà essere disponibile dal 1° gennaio 2021. **Il GI prende atto delle dichiarazioni del Gestore e si riserva di effettuare le opportune verifiche a valle di tale data.**

- Punto 6 - Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva (giugno 2019) - Con riferimento alla condizione n. 8 della relazione di visita in loco relativa alla Visita Ispettiva di giugno 2019, il Gestore ha trasmesso la DIR 657/19 del 22 novembre 2019 dove in allegato 3 viene riportata la copia dell'OdL n. 263 da cui si evince che la data di fine lavori della sostituzione delle lamiere è prevista per il 15 febbraio 2020. L'attività è in corso con ditta terza (Ordine 4080/2020). **Sul punto il GI si riserva di formulare eventuali osservazioni in occasione delle prossime verifiche ispettive.**
- Punto 7 - Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva (10 – 13 dicembre 2019) - Per quanto concerne l'aggiornamento del database dei guasti e malfunzionamenti che hanno provocato nel tempo superamenti della VLE in autocontrollo. **Sul punto il GI provvederà a prendere visione dell'aggiornamento del database della causa degli eventi di guasto/anomalie e malfunzionamenti che hanno prodotto superamenti di VLE in autocontrollo nella prossima VI;**
- Punto 8 - Copia delle pratiche operativa standard POS relative agli scenari che determinano l'invio del Gas nelle torce. **Sul punto il GI si riserva di chiedere approfondimenti nel corso delle prossime visite in loco.**
- Punto 9 - Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva (10 – 13 dicembre 2019) - Condizione n. 9 Si richiede al Gestore di fornire evidenze documentali riguardanti l'avvenuta rilevazione della temperatura minima di combustione nei giorni 9-10-11 dicembre 2019 – Il Gestore in allegato 9 alla documentazione fornita durante la visita in loco riferisce che, in alternativa alla misura della temperatura di combustione, deve effettuare il monitoraggio delle quantità e qualità dei gas inviati in torcia; **Sul punto il GI si riserva di formulare eventuali osservazioni in occasione delle prossime verifiche ispettive**
- Punto 10 - Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva (10 – 13 dicembre 2019) - Condizione n. 10 Si richiede al Gestore di fornire evidenze documentali sulla formazione e l'addestramento erogati al personale addetto in relazione alla istruzione operativa di nuova immissione – **Si riscontra l'avvenuta erogazione della formazione al personale addetto in relazione alla istruzione operativa di nuova immissione in data 17 luglio 2019 e 2 gennaio 2020 (All.10 alla documentazione fornita durante la visita in loco);**
- Punto 11 (a e b) - Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva (10 – 13 dicembre 2019) - Condizione n. 11 Si chiede al Gestore di prevedere un meccanismo gestionale di codifica delle attività di manutenzione sull'impianto di abbattimento degli inquinanti nei fumi "Decardenas" e "Alstom". Si chiede al Gestore di potenziare i meccanismi di controllo/supervisione della documentazione inerente i registri di manutenzione; **Il Gestore, come da tabella riportata in allegato, ha inviato la nota DIR 372/20 del 11 agosto 2020 nella quale fornisce i riscontri chiesti dal GI. Sul punto non ci sono ulteriori osservazioni.**
- Punto 14a - Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva (24 – 27 settembre 2019) - Si chiede al Gestore di incrementare la frequenza di bagnatura delle piste di accesso ai parchi primari nei giorni di

wind days, e di inserire all'ingresso dell'area parchi, in aggiunta alla cartellonistica esistente, un segnalatore di velocità opportunamente tarato. Il Gestore ha fornito riscontro a quanto richiesto in allegato 14A alla documentazione fornita durante la visita in loco.

Il GI rileva che, con riferimento all'integrazione della cartellonistica con segnalatore di velocità (opportunamente tarato sul limite di velocità previsto dall'AIA) il Gestore riferisce che è ancora in corso di valutazione.

In ragione di quanto sopra si chiede al Gestore:

Condizione N. 1 - Provveda entro 30 gg dal ricevimento della presente relazione, all'installazione di sistemi di segnalazione automatica della velocità nei punti di accesso alle piste/strade ubicate nell'area parchi primari e/o nei cantieri ivi presenti ritenuti critici per il potenziale sollevamento di polveri a seguito del passaggio dei mezzi.

- Punto 14 b - Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva (24 – 27 settembre 2019) - si chiede al Gestore di inserire nel proprio SGA, un meccanismo procedurale di gestione delle modifiche tale da prevedere un tempo massimo e/o una condizione temporale massima ben definita, oltre le quali considerare permanente qualsiasi modifica temporanea e/o contingente. Il Gestore ha inviato nota DIR 372/20 del 11 agosto 2020 dove in allegato 2 si riscontra la procedura di nuova emissione PTQ SSA 40, aggiornata al 6 agosto 2020, all'interno della quale viene ottemperata la richiesta del GI. **Sul punto non ci sono ulteriori osservazioni.**

Per alcune richieste formulate dal GI non è stato ritenuto necessario acquisire un riscontro documentale ma semplicemente una dichiarazione del Gestore che si riporta di seguito:

Punto 15 b	Informazioni su eventi occorsi nei primi sei mesi 2020	Chiarimenti in merito alla segnalazione pervenuta ad ARPA Puglia di un evento occorso in data 20/6/2020 ore 9 (presumibilmente slopping)	Non risultano eventi di slopping in tale data
Punto 17d	PMC Cap. 8 par. 8.1.	Quantitativi di rifiuti liquidi da destinarsi alle attività di stoccaggio (D15 e R13) relativi al 2020	Attività attualmente non esercita.
Punto 17e	PMC Cap. 8 par. 8.1.	Quantitativi di rifiuti liquidi conferiti all'impianto VR7	Attività attualmente non esercita
Punto 18b	D.M. 450/2011 par. 9.6.1.	Aggiornamento del piano di rimozione dell'amianto	Entro la prossima riunione dell'osservatorio
Punti da 20a a 20f	D.M. 450/2011 par. 9.6.3.	Varie prescrizioni	Attività attualmente non esercita
Punti da 22a a 22g	End of waste	Varie prescrizioni	Attività attualmente non esercita
Punto 29a	Dati rilevati dalle centraline QA AMI spa		Non risultano comunicazioni verso l'esterno per guasti, malfunzionamenti, eventi incidentali per i giorni indicati

Il Gestore con nota DIR 355/2020 del 31/7/2020 e con nota DIR 372/2020 del 11/8/2020 ha, inoltre, trasmesso le evidenze documentali di seguito riportate a riscontro delle richieste contenute nella tabella di allegato 3.

- Punto 12 - Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva 10 - 13 dicembre 2019: stralcio delle modifiche che si propone di apportare alla procedura RSA 09.05 "Gestione degli Scarichi Idrici" al fine di individuare univocamente gli adempimenti collegati alla indisponibilità dei campionatori automatici;
- Punto 15 a - Informazioni su eventi incidentali occorsi nei primi mesi dell'anno: eventi di rottura big bags delle polveri degli elettrofiltri nel 2019 e 2020 (AGL)
- Punto 17b Decreto AIA DVA-DEC.2011-450 del 04/08/2011 - Par. 9.6.1 Gestione dei Rifiuti Prodotti PMC D.M. 194/2016 – Cap. 8 par.8.1 pag.98 "Modalità generali di gestione dei rifiuti": copia della tabella relativa alle anomalie rilevate in seguito alle ispezioni periodiche delle aree di deposito temporaneo allegata alla relazione trimestrale di luglio 2020

- Punto 17c - Cap.8 par.8.1 pag.98 "Modalità generali di gestione dei rifiuti": copia della tabella relativa agli esiti delle ispezioni periodiche dei serbatoi destinati a contenere rifiuti aggiornata a luglio 2020.
- Punto 19a Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 - Par. 9.6.2 Depositi Temporanei; DL 1/2015): planimetria in formato dwg dei depositi temporanei attualmente in esercizio con indicazione dei relativi codici EER gestiti nel periodo di riferimento
- Punto 19 b Decreto AIA DVA-DEC.2011-450 del 04/08/2011 Par. 9.6.2 Depositi Temporanei; DL 1/2015): elenco dei depositi censiti nel PIC 2011 e dismessi (attualmente non in esercizio e non sottoposti a controllo)
- Punto 19c Decreto AIA DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011 Par. 9.6.2 Depositi Temporanei; DL 1/2015): elenco dei depositi realizzati a partire dal 2019
- Nota Società DESMOS Ingegneria Ambiente Energia in riscontro al:
 - punto 26 c - DL 1/2015 Prescrizioni del Prot. 5/u/19-12-2014 e del Prot. 6/u/19-12-2014 sub commissario Ilva SpA ELABORATO E02 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA: Informazioni in merito alle modalità di gestione del biogas (biofiltrazione o torcia statica);
 - punto 26d - D.L. 1/2015 Prescrizioni del Prot. 5/u/19-12-2014 r del Prot. 6/u/19-12-2014 sub commissario SpA ELABORATO E02 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA: Esiti degli ultimi controlli eseguiti sul corretto funzionamento delle pompe e delle attrezzature in genere per la gestione di acque di prima/seconda pioggia, e di quelle relative alla gestione di percolato e biogas (ivi compresi quelli relativi alla verifica degli effetti dovuti alla corrosione dei tubi in acciaio per i pozzi del percolato);
 - punto 26 f - D.L. 1/2015 Prescrizioni del Prot. 5/u/19-12-2014 e del Prot.6/u/19-12-2014 sub commissario SpA ELABORATO E02 - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA: Informazioni in merito ad eventi meteo climatici eccezionali occorsi che hanno determinato la tracimazione delle acque dal settore della discarica in coltivazione in settori non coltivati e la relativa gestione del percolato;
 - punto 27a - D.L. 1/2015 Prescrizioni del Prot. 5/u/19-12-2014 e del Prot.6/u/19-12-2014 sub commissario ILVA SpA ELABORATO E05 - PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO: Quantità di percolato prodotto e smaltito nell'anno 2019 e la relativa correlazione con i parametri meteo climatici e utilizzati per il bilancio idrico;
 - punto 28b - D.L. 1/2015 Prescrizioni del Prot. 5/u/19-12-2014 sub commissario ILVA SpA ELABORATO 3.09 PIANO DI ESERCIZIO PROGRESSIVO E DI GESTIONE OPERATIVA:Chiarimenti relativi all'aggiornamento degli elaborati 1F e 1I art. 1, comma 1 lettera a) DL 1/2015.
- Nota in riscontro al:
 - punto 26b - D.L 1/ 2015 Prescrizioni del Prot. 5/u/19-12-2014 e del Prot. 6/u/19-12-2014 sub commissario Ilva SpA ELABORATO E02 PIANO DI GESTIONE OPERATIVA: Evidenza documentale delle verifiche eseguite per monitorare il battente del percolato sul fondo della discarica;
 - punto 27b - D.L.1/2015 Prescrizioni del Prot. 5/u/19-12-2014 e del Prot. 6/u/19-12-2014 sub commissario ILVA SpA ELABORATO E05 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO: Evidenza documentale del sistema di controllo e registrazione automatico del livello del percolato nelle vasche di accumulo
- punto 26e - D.L 1/2015 Prescrizioni del Prot. 5/u/19-12-2014 e del Prot. 6/u/19-12-2014 sub commissario ILVA SpA ELABORATO E02 PIANO DI GESTIONE OPERATIVA: Registro anno 2019 e 2020 dei campionamenti acqua di falda (comprensivo dei superamenti dei livelli di guardia). Si precisa che a partire dalla data del subentro (1 novembre 2018) negli impianti di discarica, non si sono registrate ulteriori situazioni di emergenza.
- Punto 39d Area 2 — Impianto disidratazione fanghi Area 12: copia del verbale di coordinamento del 14/04/2020 (rif. Ord. n. 2483/2020 assegnazione incarico soc. SEA srl per la gestione dell'impianto), in cui vi è esplicito richiamo al mantenimento dell'ordine e della pulizia delle aree di impianto; programma attività di pulizia straordinaria ed evidenza delle ultime due pulizie straordinarie (ordine n. 2329/20 rda 4603/20 OL 654/AAZ)
- Punto 40c - Area 4- Discarica per RP: copia della POS SE PA4 02 2 "PROCEDURA OPERATIVA PER LA SORVEGLIANZA RADIOMETRICA SU RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI CONFERITI C/O LE DISCARICHE DI STABILIMENTO", nonché copia della bolla 1575872 relativa al mezzo in transito al momento della visita in loco unitamente alla bolletta di pesa e al report di misure radiometriche

- Punto 41a - Area 5 — Area IRF: nuovo impianto mobile trattamento scorie: report luglio 2020 relativo all'impianto mobile trattamento scoria. I dati sono da riferirsi alla contabilizzazione del materiale, nelle diverse frazioni, in uscita dall'impianto mobile. In particolare, fanno riferimento alle movimentazioni verso le destinazioni finali: le movimentazioni dei ferrosi sono legate alla marcia degli impianti utilizzatori; la frazione inerte è trasportata, per la successiva operazione di recupero, solo a riempimento dei silos
- Punto 41b - Area 5 - Area IRF: nuovo impianto mobile trattamento scoria: layout dell'impianto con indicazione dei punti di nebulizzazione.

3.1.1 Ulteriori evidenze oggettive o riscontri del Gestore richiesti a seguito della visita in loco

In data 1, 2 e 3 luglio 2020 il Gruppo ispettivo ha effettuato la visita in loco che ha riguardato le seguenti aree di impianto:

- Depositi Temporanei a campione in aree prossime agli altri reparti oggetto di sopralluogo
- Impianto disidratazione fanghi
- Attività EoW di recupero e messa in riserva dei rottami ferrosi per la produzione di materia prima secondaria
- Discarica per rifiuti pericolosi
- Area IRF: nuovo impianto mobile di trattamento scoria e cumulo di scoria da deferrizzare
- Area Cokerie – fronte cokeria, lato coke e lato macchina

Come descritto nel verbale della riunione di chiusura dell'attività di controllo svoltasi in data 17/07/2020 (Allegato 4) di seguito si riportano gli esiti del sopralluogo e le ulteriori richieste di evidenze formulate dal GI

Depositi Temporanei a campione in aree prossime agli altri reparti oggetto di sopralluogo

Nel corso del sopralluogo effettuato nel pomeriggio del giorno 1 luglio dalle ore 14:00 il GI si è recato presso il capannone adibito a deposito temporaneo codificato in AIA 16A dove vengono stoccati i big bags contenenti le polveri dei filtri MEEP del camino E312 codificati con codice EER 10.02.07*. All'interno del suddetto deposito i big bags sono correttamente etichettati; su ciascun big bag è riportata la data di produzione del rifiuto. Al riguardo si sottolinea che tutti i depositi temporanei presenti all'interno dell'installazione sono gestiti con il criterio temporale a tre mesi.

Il GI richiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia il registro di carico e scarico del rifiuto 10.02.07* relativo all'ultima settimana di giugno 2020 (22 – 28 giugno 2020) relativamente al deposito 16A (Richiesta 1)

Il deposito è dotato di copertura ed è chiuso da tutti i lati. L'accesso avviene attraverso un cancello dotato di chiusura a tendina per garantire l'isolamento dei materiali dalle aree esterne al deposito.

Il deposito è dotato di pavimentazione in cls impermeabile e i big bags sono tutti posizionati sopra pallets in legno per evitare il contatto diretto con la pavimentazione.

Inoltre, nel deposito è presente un serbatoio che contiene le acque di lavaggio degli elettrofiltri; sulla sommità del serbatoio è collocato un lampeggiatore giallo di allarme di troppo pieno. Il serbatoio è posizionato all'interno di un bacino di contenimento delimitato da muretto di circa 70 cm; la pavimentazione è leggermente in pendenza verso un pozzetto cieco. Il Gestore dichiara che il volume del bacino di contenimento è commisurato alle dimensioni del serbatoio. All'interno del deposito il GI rileva la presenza di un estintore (n. 15665) correttamente etichettato, la cui ultima verifica è stata effettuata a febbraio 2020; la prossima è prevista ad agosto 2020. All'uscita del deposito sono presenti due canalette cieche dotate di caditoie finalizzate alla raccolta di acque di lavaggio della pavimentazione. Le acque eventualmente presenti nelle canalette vengono rimosse a mezzo di autospurgo e il liquido viene reimpresso nel serbatoio di cui sopra. Il GI ha rilevato la presenza di alcune lamiere di contenimento laterali danneggiate e la presenza di un sottile strato di polvere sulla pavimentazione.

Il GI chiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia il programma delle operazioni di pulizia del deposito 16A, se diverso dalla procedura interna di ispezione, con le frequenze previste, unitamente alle evidenze documentali attestanti le ultime due operazioni di pulizia del deposito stesso (Richiesta 2).

Il GI si è recato presso il deposito temporaneo codificato in AIA con codice 16C ove sono presenti sacconi contenenti le polveri provenienti dai filtri ESP del camino E312 codificati con codice EER 10.02.07*.

L'area adibita a deposito temporaneo è stata ricavata all'interno dell'edificio precedentemente utilizzato come tubificio elicoidale, completamente chiuso.

Nel deposito sono presenti big bag correttamente etichettati contenenti rifiuti identificati con codice EER 10.02.07*, cisternette vuote, container vuoti destinati a contenere rifiuti identificati con codice EER 10.02.13*

All'interno del deposito il GI ha anche rilevato la presenza di un estintore correttamente etichettato la cui prossima verifica è prevista ad agosto 2020.

Inoltre, nel deposito è presente un serbatoio che contiene le acque di lavaggio degli elettrofiltri. Il serbatoio è posizionato all'interno di un bacino di contenimento delimitato da muretto di circa 70 cm. All'interno del bacino di contenimento sono presenti tubi che vengono utilizzati per la rimozione dei liquidi a mezzo di autospurgo che poi vengono pompati all'interno del serbatoio stesso. Il deposito è pavimentato in cls e dotato di cordolo.

All'interno del deposito sono presenti, in area separata, anche i sacconi contenenti le polveri provenienti dai filtri MEEP del camino E312.

Il GI richiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia il registro di carico e scarico del rifiuto 10.02.07* (sia MEEP che ESP) relativo all'ultima settimana di giugno 2020 (22 – 28 giugno 2020) per il deposito 16C e una breve nota esplicativa della presenza delle polveri provenienti sia da ESP che da MEEP (Richiesta 3)

Il GI rileva la presenza di oggetti, come ad esempio un armadietto metallico e un lavabo appartenenti alle pertinenze del vecchio edificio tubificio elicoidale nonché la presenza di una estesa lama d'acqua al di sotto del lavabo che si estende sotto ai "pallets" ove sono stoccate le cisternette.

Il GI chiede al Gestore di rimuovere oggetti che non siano di pertinenza del deposito temporaneo 16 C nonché di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia l'evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico (Richiesta 4)

Il GI si è recato presso il deposito temporaneo rifiuti codificato in AIA con codice 23F ove sono presenti i rifiuti provenienti dal laminatoio a freddo posizionati all'interno di cassoni impermeabili scarrabili dotati di telo di copertura e codificati con codice EER 15.01.04 "Reggette e imballaggi metallici". All'interno del deposito è presente un pozzetto di raccolta delle acque meteoriche.

Il GI si è recato presso il deposito temporaneo rifiuti codificato in AIA con codice 23C Area LAF. All'ingresso del deposito è indicato che in esso sono temporaneamente stoccati, tra l'altro, rifiuti codificati con codice EER12.01.18* che non sono stati rinvenuti all'interno dello stesso al momento del sopralluogo.

All'interno del deposito sono presenti, tra l'altro, rifiuti identificati con codice EER 17.06.01*.

Il GI rileva che l'etichetta del rifiuto EER 17.06.01* riporta solo il codice EER e le caratteristiche di pericolo HP (HP5 e HP7) senza il pittogramma di pericolo ai sensi del Regolamento CLP.

Il GI chiede al Gestore di provvedere a sostituire la vecchia etichetta del rifiuto EER 17.06.01* con una nuova che riporti anche il pittogramma di pericolo ai sensi del regolamento clp nonché ad inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia l'evidenza dell'avvenuta sostituzione a mezzo rilievo fotografico (Richiesta 5).

Impianto disidratazione fanghi

Il GI si è poi recato presso l'impianto di disidratazione fanghi dell'Area 12, non in funzione al momento della visita in loco a causa di un intervento di manutenzione in atto di una pompa a servizio dell'impianto.

Il GI ha rilevato che uno dei serbatoi a servizio dell'impianto e contenente nello specifico il prodotto FeCl_3 che viene utilizzato per il trattamento dei fanghi non riporta le corrette indicazioni di pericolo previste dal regolamento Clp (pittogrammi) ma solamente il nome della sostanza e la dicitura "corrosivo".

Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere ad apporre sul serbatoio di FeCl_3 una etichetta conforme a quanto previsto dal Reg. 1272/08 CLP, nonché provveda entro 30 giorni ad inviare ad ISPRA e ad ARPA Puglia evidenza a mezzo rilievi fotografici dell'avvenuto intervento (Richiesta 6)

Il GI ha preso visione della vasca "B" ove viene conferito il fango prodotto dall'impianto; in tale vasca è presente l'agitatore per prevenire la sedimentazione.

Il GI richiede che il Gestore provveda ad inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPA Puglia evidenze documentali attestanti il conferimento in vasca del fango relativo all'ultima settimana di giugno 2020 (22 – 28 giugno 2020) (Richiesta 7).

Il fango, tramite pompa volumetrica, viene trasferito in due serbatoi da 18 m³ ciascuno dai quali viene inviato a filtropressa. La filtropressa opera in discontinuo con 167 camere e un carico di 7,5 m³ a "batch".

A valle della filtropressa è presente una coclea di scarico dei fanghi filtropressati.

Al di sotto della filtropressa è presente una retrosoffiante per la pulizia delle camere; le acque di retrosoffiaggio vengono inviate in coclea e, conseguentemente, tramite condotta, convogliate in canaletta cieca.

Da tale canaletta, per mezzo di una pompa posizionata sotto piano strada, vengono reinviati alla vasca "A" di drenaggio dei fanghi.

La fase acquosa viene inviata a ITAR e la fase oleosa, separata a mezzo skimmer, in serbatoio in vetroresina asservito all'impianto e poi a deposito rifiuti.

Il GI ha rilevato che tale serbatoio riporta solamente l'indicazione del contenuto.

Il GI richiede che il Gestore provveda ad inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPA Puglia copia del registro di carico relativo agli ultimi due conferimenti a deposito temporaneo dell'olio esausto (Richiesta 8)

Il Gestore dichiara che tutta l'area dell'impianto è presidiata e in fase di riavvio vengono riallineati i livelli del liquido presente dentro le vasche.

Il GI ha constatato che l'intero impianto è cordolato perimetralmente.

Il GI ha altresì rilevato la presenza di un big bag vuoto destinato a contenere il rifiuto CER 15.02.02*, come da etichetta posizionato in area scoperta.

Il GI chiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia il programma delle operazioni di pulizia dell'impianto trattamento fanghi con le frequenze previste unitamente alle evidenze documentali attestanti le ultime due operazioni di pulizia dell'impianto stesso (Richiesta 9).

In relazione al possibile miglioramento dell'efficienza dell'impianto ITAR, il GI chiede altresì al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia, in riferimento alla fase acquosa dell'impianto disidratazione fanghi Area 12, inviata all'ITAR, copia delle eventuali procedure / istruzioni operative di accettazione delle acque presso ITAR ed evidenza degli ultimi eventuali controlli analitici effettuati su tali acque per determinare la loro accettabilità (Richiesta 10).

Attività EoW di recupero e messa in riserva dei rottami ferrosi per la produzione di materia prima secondaria

Il GI si è recato per effettuare il previsto sopralluogo presso il capannone adibito a deposito temporaneo codificato "RO" in passato dedicato all'attività finalizzata all'End of Waste; ad oggi tale area è adibita a deposito temporaneo rottami ferrosi destinati al recupero interno per la carica "fredda" nei convertitori delle acciaierie. Il Gestore dichiara che su tali materiali vengono effettuati, secondo procedure interne, i controlli radiometrici ai sensi del D. Lgs 230/95.

Il Gestore dichiara, inoltre, che dalla data del subentro nella gestione dello stabilimento fino ad oggi l'attività di "End of Waste" non è stata esercitata.

Il GI ha rilevato che il deposito è impermeabilizzato, recintato, coperto e dotato di pozzetto di raccolta.

Il GI si è poi recato presso l'area 35 A ove era prevista la realizzazione di un'area adibita a deposito temporaneo rifiuti mai realizzato, ove si sarebbero dovuti stoccare rifiuti con codice EER 10.13.06 "Polveri e particolato". Gli stessi rifiuti oggi vengono conferiti in un altro deposito temporaneo codificato in AIA con il codice "35 B".

Discarica per rifiuti pericolosi

Il GI si è recato, per effettuare il sopralluogo previsto, presso la discarica rifiuti pericolosi costituita da due moduli denominati rispettivamente V4 e V5.

L'accesso alla discarica è presidiato da un portale radiometrico verticale che segnala la presenza di materiali radioattivi nei rifiuti trasportati dai mezzi in entrata. Il controllo radiometrico dei materiali viene eseguito dalla guardiania presidiata dall'operatore ove è presente la postazione di gestione del portale radiometrico che permette anche il controllo della velocità dei mezzi in entrata (massima velocità consentita 5 km/h) oltre all'eventuale presenza di materiali radioattivi attraverso una segnalazione di allarme.

Qualora il mezzo transiti a velocità superiore ai 5 Km/h, è prevista la ripetizione del passaggio al portale.

Il GI ha assistito all'operazione di verifica di accettazione del rifiuto da parte dell'operatore ed al controllo radiometrico di un mezzo che trasportava rifiuto identificato con codice EER 17.05.08 "Sterro da binari".

Il Gestore dichiara che la procedura prevede che alla bolla del rifiuto in entrata venga associato lo screenshot della registrazione dell'avvenuto controllo da parte del portale. Il GI ha visionato la bolla n. 1575872 relativa al mezzo in transito e la stampa di parametri registrati dalla strumentazione in occasione del controllo radiometrico.

Il Gestore dichiara che in caso di presenza di radionuclidi nei materiali in entrata segnalato dalla postazione è previsto un secondo controllo strumentale del materiale in ingresso attraverso strumentazione costituita da spettrometro portatile per confermare o meno l'allarme segnalato dal portale radiometrico.

Il GI richiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPA Puglia:

- a) **copia della certificazione di manutenzione e taratura dello spettrometro portatile in conformità alla norma UNI 10897,**
- b) **evidenze delle ultime due calibrazioni effettuate sul portale di allarme ubicato all'ingresso in conformità alla norma UNI 10897,**
- c) **copia della procedura del controllo e degli allarmi radiometrici, delle stampe relative alla bolla 1575872 relative al mezzo in transito al momento della visita in loco**
- d) **infine il certificato analitico del rifiuto con EER 17.05.08 (Richiesta 11)**

Il GI si è recato presso il corpo discarica visionando il modulo V5 attualmente in coltivazione e il lotto V4 limitrofo, che ha esaurito la capacità massima di conferimento. Il Gestore dichiara che il modulo V5 è dotato di strato di argilla di 2 m sul fondo e di 2 m sulle pareti, inoltre è presente un doppio strato costituito da: guaina in HDPE di spessore 2,5 mm, geotessile da 1000 g/m2. Inoltre, sul fondo è presente uno strato drenante lapideo da 30 cm con tubazione, geotessile da 500 g/m2, ulteriore metro di argilla, guaina da 2,5 mm in HDPE, geotessile da 1000 g/m2 e infine strato drenante lapideo con tubazione e geotessile da 150 g/m2. Sulle pareti, inoltre, è presente uno strato a griglia drenante geocomposito bentonitico, guaina da 2,5 mm in HDPE e geotessile da 1000 g/m2.

Sul lato nord sono presenti 4 tubazioni (2 di sovra telo in acciaio oblique che terminano rispettivamente in corrispondenza del 2° strato e nell'intervallo tra il 1° e il 2° strato, ossia nella zona in cui si forma il percolato). I tubi in acciaio sono ispezionabili da ambo le parti terminali.

È presente una pompa sommersa con 3 galleggianti che corrispondono al livello minimo (assenza di percolato), medio (presenza di percolato) e massimo (attivazione della pompa) di percolato. Al momento della visita in loco il livello era al minimo (assenza di percolato). Il GI ha rilevato la presenza di big bags sul letto del modulo della discarica. Il Gestore dichiara che la copertura giornaliera dei rifiuti alloggiati sul fondo del modulo V5 viene effettuata con rifiuto non pericoloso di caratteristiche idonee per garantirne la stabilità. Nel caso di specie tale materiale è costituito da ghiaione tipicamente utilizzato per le basi di ferrovie. Il carico di tale rifiuto conferito in data odierna è quello relativo al materiale in transito visionato durante il sopralluogo al portale radiometrico.

Il percolato raccolto sul fondo del modulo viene pompato verso una vasca di accumulo dedicata.

Il GI richiede al Gestore di fornire entro 30 giorni a ISPRA e ARPA Puglia copia della registrazione dell'operazione di carico dei big bags posizionati sul letto del modulo V5 della discarica (Richiesta 12).

Nel modulo V4 della discarica, esaurita, sono presenti le cappe di estrazione del biogas, mentre al centro del modulo V5, ancora in coltivazione, è presente un cratere all'interno del quale vi è un plinto predisposto per il successivo alloggiamento di una delle cappe di estrazione di biogas. A riguardo il Gestore ha spiegato che quando lo spessore dei rifiuti raggiungerà i 3,5 m verrà posto un tubo a camicia sopra la cappa, riempita di ghiaia e avviata l'estrazione del biogas con tubo in HDPE.

Il Gestore sottolinea che l'impianto di estrazione del biogas è stato realizzato nonostante non ne sia mai stata rilevata la presenza in ragione del tipo di rifiuto solitamente conferito presso la discarica RP.

Il GI si è recato a valle del corpo della discarica RP per assistere alle operazioni di campionamento delle acque sotterranee dal piezometro di sorveglianza codificato in AIA P3 da parte di tecnici ARPA Puglia.

Nel corso del sopralluogo era in atto l'operazione di spurgo delle acque sotterranee propedeutica al prelievo del campione da effettuarsi a valle della stabilizzazione dei parametri misurati in continuo: pH, T, potenziale redox, O2 disciolto e conducibilità elettrica specifica.

Area IRF: nuovo impianto mobile di trattamento scoria e cumulo di scoria da deferrizzare

Il GI si è recato per effettuare il previsto sopralluogo presso l'area IRF (impianto rottami ferrosi) ove vengono effettuate le operazioni di deferrizzazione delle scorie di acciaieria raffreddate sotto cappa in area GRF lato TNA e temporaneamente stoccate nel cumulo adiacente l'impianto stesso.

L'impianto fisso è dotato di un sistema di nebulizzazione ad acqua e di nastri trasportatori per il trasporto del materiale nelle varie unità di processo, nei punti di caduta dei nastri, provviste di cappottina metallica per contenere la diffusione delle polveri.

Il Gestore dichiara che dal materiale trattato si recupera circa l'11% di "ferrosi" (sottoprodotto).

Il GI richiede che il Gestore fornisca entro 30 giorni ad ISPRA e ARPA Puglia le registrazioni del materiale in ingresso all'IRF presso l'impianto mobile e le registrazioni del materiale in uscita e layout dell'impianto con indicazione dei punti di nebulizzazione (Richiesta 13).

Area Cokerie – fronte cokeria, lato coke e lato macchina

Il GI si è recato presso le batterie 11 e 12 di cokeria. La batteria 11 è ferma dal 31/3/2020, come da prescrizione, e da maggio 2020 è disalimentata ai fini di avere un raffreddamento controllato del piedritto. La batteria 12 è attualmente in esercizio; al momento della visita in loco erano in corso attività di saldature ceramiche sul refrattario, operazioni di manutenzione meccanica e registrazione porte. Inoltre, era presente personale su barileto per effettuare operazioni di pulizia e reintegro delle guardiette.

Il GI si è poi recato presso le batterie 7 e 8 di cokeria attualmente in marcia, insieme alla batteria n.12. In prossimità di dette batterie il GI ha rilevato la presenza di due serbatoi B508 e B602 contenenti acque ammoniacali etichettati con l'indicazione del contenuto e i relativi pittogrammi di pericolo; tali serbatoi sono asserviti all'area sottoprodotti. Al momento della visita in loco, in corrispondenza dei forni della batteria 7 era in corso lo sfornamento del forno n. 6, il carro di spegnimento era in funzione con un carico di circa 22 t di coke. Il coke dopo essere stato spento presso la torre di spegnimento viene scaricato sulle rampe per poi essere trasportato alle linee di vagliatura; in caso di aumento della temperatura oltre 150°C si attivano gli spruzzatori al fine di garantire la protezione dei nastri trasportatori a valle della rampa.

Inoltre, erano in atto attività di manutenzione di sostituzione della corda di una porta e della posa in opera della malta sigillante alla base delle celle (la singola batteria è dotata di 43 celle).

Il GI si è recato sul piano di carico delle batterie 7 e 8 ed ha visionato i tubi di sviluppo che convogliano il gas coke raffreddato dalla cella al barileto; sul piano di carico era presente personale addetto al controllo della temperatura del refrattario al fine di registrare e, in caso di necessità, regolare il profilo di tutta la batteria.

Il GI si è recato sul piano di carico della batteria 9 (attualmente non in esercizio) ove è in corso l'adeguamento con l'installazione del nuovo sistema di regolazione della pressione per ogni singolo forno e controllo automatico dedicato;

tale sistema consentirà la regolazione della pressione su ogni cella ed un conseguente decremento delle emissioni diffuse in atmosfera.

Il GI si è recato in sala controllo delle batterie 7 e 8 ove ha preso visione del sinottico ove sono monitorati i dati: SME del camino E424 e delle telecamere di sorveglianza del piano di carico, sia lato macchina che lato coke.

Di seguito si riporta il riepilogo delle richieste di evidenze documentali scaturite a valle dei rilievi sollevati durante il sopralluogo e come sopra descritto:

Richiesta 1: Il GI richiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia il registro di carico e scarico del rifiuto 10.02.07* relativo all'ultima settimana di giugno 2020 (22 – 28 giugno 2020) relativamente al deposito 16A.

Richiesta 2: Il GI chiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia il programma delle operazioni di pulizia del deposito 16A, se diverso dalla procedura interna di ispezione, con le frequenze previste unitamente alle evidenze documentali attestanti le ultime due operazioni di pulizia del deposito stesso.

Richiesta 3: Il GI richiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia il registro di carico e scarico del rifiuto 10.02.07* (sia MEEP che ESP) relativo all'ultima settimana di giugno 2020 (22 – 28 giugno 2020) per il deposito 16C e una breve nota esplicativa della presenza delle polveri provenienti sia da ESP che da MEEP.

Richiesta 4: Il GI chiede al Gestore di rimuovere oggetti che non siano di pertinenza del deposito temporaneo 16 C nonché di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia l'evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico.

Richiesta 5: Il GI chiede al Gestore di provvedere a sostituire la vecchia etichetta del rifiuto EER 17.06.01* con una nuova che riporti anche il pittogramma di pericolo ai sensi del regolamento clp nonché ad inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia l'evidenza dell'avvenuta sostituzione a mezzo rilievo fotografico.

Richiesta 6: Il GI ritiene che il Gestore debba provvedere ad apporre sul serbatoio di FeCl₃ una etichetta conforme a quanto previsto dal Reg. 1272/08 CLP, nonché provveda entro 30 giorni ad inviare ad ISPRA e ad ARPA Puglia evidenza a mezzo rilievi fotografici dell'avvenuto intervento.

Richiesta 7: Il GI richiede che il Gestore provveda ad inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPA Puglia evidenze documentali attestanti il conferimento in vasca del fango relativo all'ultima settimana di giugno 2020 (22 – 28 giugno 2020).

Richiesta 8: Il GI richiede che il Gestore provveda ad inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPA Puglia copia del registro di carico relativo agli ultimi due conferimenti a deposito temporaneo dell'olio esausto.

Richiesta 9: Il GI chiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia il programma delle operazioni di pulizia dell'impianto trattamento fanghi con le frequenze previste unitamente alle evidenze documentali attestanti le ultime due operazioni di pulizia dell'impianto stesso.

Richiesta 10: In relazione al possibile miglioramento dell'efficienza dell'impianto ITAR, il GI chiede altresì al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ad ARPA Puglia, in riferimento alla fase acquosa dell'impianto disidratazione fanghi Area 12, inviata all'ITAR, copia delle eventuali procedure / istruzioni operative di accettazione delle acque presso ITAR ed evidenza degli ultimi eventuali controlli analitici effettuati su tali acque per determinare la loro accettabilità.

Richiesta 11: Il GI richiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPA Puglia:

- a) copia della certificazione di manutenzione e taratura dello spettrometro portatile in conformità alla norma UNI 10897,
- b) evidenze delle ultime due calibrazioni effettuate sul portale di allarme ubicato all'ingresso in conformità alla norma UNI 10897,
- c) copia della procedura del controllo e degli allarmi radiometrici, delle stampe relative alla bolla 1575872 relative al mezzo in transito al momento della visita in loco
- d) infine il certificato analitico del rifiuto con EER 17.05.08.

Richiesta 12: Il GI richiede al Gestore di fornire entro 30 giorni a ISPRA e ARPA Puglia copia della registrazione dell'operazione di carico dei big bags posizionati sul letto del modulo V5 della discarica.

Richiesta 13: Il GI richiede che il Gestore fornisca entro 30 giorni ad ISPRA e ARPA Puglia le registrazioni del materiale in ingresso all'IRF presso l'impianto mobile e le registrazioni del materiale in uscita e layout dell'impianto con indicazione dei punti di nebulizzazione.

In ottemperanza alle richieste sopra elencate il Gestore, con nota DIR 355/2020 del 31/7/2020, ha trasmesso la documentazione seguente, come di seguito riportato:

- Area 1 - Depositi temporanei sacconi polveri dei filtri MEEP ed ESP del camino E312: copia del registro di carico e scarico del rifiuto 10.02.07* relativo all'ultima settimana di giugno 2020 (22 - 28 giugno 2020) relativamente al deposito 16A (Richiesta 1)
- Area 1 - Depositi temporanei sacconi polveri dei filtri MEEP ed ESP del camino E312: copia della RDA n. 8780/2020 e dell'ordine n. 2879/2020 relativi alle operazioni di pulizia del deposito (16 A), con le

frequenze previste, e accessi impianto relativi alle ultime due operazioni di pulizia del deposito stesso (Richiesta 2)

- Area 1 — Depositi temporanei sacconi polveri dei filtri MEEP ed ESP del camino E312: copia del registro di carico e scarico del rifiuto 10.02.07* relativo all'ultima settimana di giugno 2020 (22-23 giugno 2020) relativamente al deposito 16C e nota esplicativa della presenza delle polveri provenienti sia da ESP che da MEEP nel deposito 16C (Richiesta 3)
- Area 1 Depositi temporanei sacconi polveri dei filtri MEEP ed ESP del camino E312: evidenza fotografica dell'avvenuta rimozione del lavabo e dell'armadietto presenti nel deposito temporaneo 16C (Richiesta 4)
- Area 1 — Depositi temporanei sacconi polveri dei filtri MEEP ed ESP del camino E312: evidenza fotografica dell'avvenuta sostituzione, nel deposito temporaneo 23 C area LAF, dell'etichetta del rifiuto identificato col codice EER 17.06.01* con una nuova etichetta contenente il pittogramma di pericolo (Richiesta 5)
- Area 2 — Impianto disidratazione fanghi Area 12: evidenza fotografica dell'avvenuta sostituzione sul serbatoio del prodotto FeC13 presso l'impianto di disidratazione fanghi dell'Area 12, dell'etichetta riportante la dicitura "corrosivo" con una nuova contenente le indicazioni di pericolo "pittogrammi" del prodotto (Richiesta 6)
- Area 2 — Impianto disidratazione fanghi Area 12: Evidenze documentali attestanti il conferimento in vasca del fango relativo all'ultima settimana di giugno 2020 (22 — 28 giugno 2020). (Richiesta 7)
- Area 2 — Impianto disidratazione fanghi Area 12: copia del registro di carico relativo agli ultimi due conferimenti a deposito temporaneo dell'olio esausto (Richiesta 8)
- Area 2 — Impianto disidratazione fanghi Area 12: nota sulle modalità di gestione della fase acquosa dell'impianto disidratazione fanghi Area 12, inviata all' ITAR (Richiesta 10)
- Punto a Area 4 — Discarica per RP: copia della certificazione di manutenzione e taratura dello strumento in conformità alla norma UNI 10897, copia delle ultime due calibrazioni effettuate sul portale di allarme ubicato all'ingresso in conformità alla norma UNI 10897, rapporto di prova del certificato analitico del rifiuto con EER 17.05.08 (Richiesta 11)
- Punto e Area 4 — Discarica per RP: copia delle registrazioni dell'operazione di carico dei big bag presenti sul letto del modulo della discarica (Richiesta 12)

Si rileva che non risulta pervenuta la documentazione di cui alle precedenti Richieste n.9 e n.13, nonché n.11, limitatamente al punto c), vale a dire copia della procedura del controllo e degli allarmi radiometrici, delle stampe relative alla bolla 1575872 relative al mezzo in transito al momento della visita in loco.

Condizione 2) Si richiede al Gestore di trasmettere, ove non già provveduto ed entro 10 gg dal ricevimento della presente relazione, la documentazione di cui alle Richieste n.9 e n.13 nonché n.11, limitatamente al punto c), formulate nel corso della riunione di chiusura dell'attività di controllo e riportate nel relativo verbale (Allegato 4).

4.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di controllo svolte nel corso della visita in loco e sulla documentazione acquisita non sono state accertate, alla data di comunicazione del presente Rapporto, violazioni dei Decreti in epigrafe, fatti salvi gli esiti dei campionamenti svolti da Arpa Puglia e le eventuali osservazioni/rilievi/non conformità che dovessero emergere o essere accertate nel corso degli approfondimenti sulla documentazione medesima che Ispra si riserva di svolgere anche nel corso delle prossime attività di controllo.

Dall'analisi della documentazione acquisita, tuttavia, sono emerse talune criticità che pur non configurandosi come violazioni del provvedimento Autorizzativo generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il Gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto:

Condizione N. 1 - Provveda entro 30 gg dal ricevimento della presente relazione, all'installazione di sistemi di segnalazione automatica della velocità nei punti di accesso alle piste/strade ubicate nell'area parchi primari e/o nei cantieri ivi presenti ritenuti critici per il potenziale sollevamento di polveri a seguito del passaggio dei mezzi.

Condizione N.2 Si richiede al Gestore di trasmettere, entro 10 gg dal ricevimento della presente relazione, la documentazione di cui alle Richieste n.9 e n.13 nonché n.11, limitatamente al punto c), formulate nel corso della riunione di chiusura dell'attività di controllo e riportate nel relativo verbale (Allegato 4).

5. Attività di campionamento e analisi

Nei giorni 1, 2 e 3 luglio 2020 tecnici di ARPA Puglia hanno effettuato campionamenti sulla matrice acque sotterranee dei pozzi di sorveglianza e controllo delle discariche (PSC ai sensi della Legge 36/03 e approvato con Legge 20/2015) finalizzati alla validazione degli autocontrolli posti dal Gestore per l'individuazione di anomalie riconducibili a perdite di percolato dalle discariche. Arpa Puglia ha proceduto inoltre a prelevare n. 1 campione di percolato dal pozzetto del modulo V5 della discarica Rifiuti Pericolosi. Delle predette attività sono stati rilasciati i seguenti verbali di campionamento allegati al verbale di chiusura attività di controllo: 78/ST/20 del 1/07/2020, 78/A/ST/20 del 2/07/2020 e 78/B/ST/20 del 3/07/2020.

Nei giorni 3 e 4 giugno 2020, Arpa Puglia ha provveduto a svolgere campionamenti sulle matrici acque sotterranee in relazione alle condizioni aggiuntive poste da Ispra nel rapporto di verifica di ottemperanza della prescrizione UP6 di cui al Piano di ripristino ambientale degli impianti di gestione dei rifiuti, relativo alla chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi ex 2° categ. tipo "B" denominata "G2", sita in area Cava Mater Gratiae, trasmesso al Gestore con nota Ispra 20421 del 14/05/2020. Tali attività di campionamento rientrano nel programma controlli 2020 e verranno associate alla presente attività di controllo ordinaria (II Trimestrale). Delle predette attività sono stati rilasciati i seguenti verbali di campionamento che sono allegati al verbale di chiusura attività di controllo: 60/ST/20 e 60/A/ST/20.

Arpa Puglia, ha proceduto al prelievo di campioni di acque di scarico da n. 4 Scarichi Parziali nei giorni 6, 7 e 8 luglio 2020, per la validazione degli autocontrolli previsti dal PMC effettuati dal Gestore. Tali attività di campionamento rientrano nel programma controlli 2020 (II trimestre) e verranno associate alla presente attività di controllo ordinaria (II Trimestre). Arpa Puglia ha proceduto all'invio dei verbali di campionamento in data odierna.

Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle attività di campionamento svolte da ARPA Puglia.

Rif. Attività di controllo	Data campionamento	Verbale Campionamento	N. Campioni	Matrice ambientale	Codifica AIA	Riferimenti AIA/PMC	Note
II Trim	1/07/2020	78/ST/20	2	Acque sotterranee	P1 NUOVO P11	Tab. 4.2 - Piano di Sorveglianza e Controllo Discariche (PSC)	Parametri aggiuntivi di iniziativa di Arpa Puglia non previste in Tabella 4.2 PSC- Boro, Alluminio, Berillio, Selenio, PCB, PCDD/F
II Trim	2/07/2020	78/A/ST/20	1	Acque sotterranee	P3	Tab. 4.2 - Piano di Sorveglianza e Controllo Discariche (PSC)	Parametri aggiuntivi di iniziativa di Arpa Puglia non previste in Tabella 4.2 PSC- Boro, Alluminio, Berillio, Selenio, PCB, PCDD/F
			1	Percolato (refluo)	Modulo V5 Discarica RP	Tab. 5.1 - Piano di Sorveglianza e Controllo Discariche (PSC)	
II Trim	3/07/2020	78/B/ST/20	2	Acque sotterranee	P10 P12	Tab. 4.2 - Piano di Sorveglianza e Controllo Discariche (PSC)	Parametri aggiuntivi di iniziativa di Arpa Puglia non previste in Tabella 4.2 PSC- Boro, Alluminio, Berillio, Selenio, PCB, PCDD/F
II Trim	3 giugno 2020	60/ST/20	2	Acque sotterranee	P2 e P4	v. verbale allegato	Parametri aggiuntivi di iniziativa di Arpa Puglia PCB, PCDD/F, Boro, Berillio
II Trim	4 giugno 2020	60/A/ST/20	2	Acque sotterranee	P5 e P6 nuovo	v. verbale allegato	Parametri aggiuntivi di iniziativa di Arpa Puglia PCB, PCDD/F, Boro, Berillio
II Trim	6 e 7 luglio 2020	78/C/ST/20 78/D/ST/20 78/E/ST/20	3	Scarichi parziali	58AI, 40AI e 27AI	v. verbali allegati	
II Trim	8 luglio 2020	78/F/ST/20	1	Scarichi parziali	74AI	v. verbali allegati	

Gli esiti dei campionamenti effettuati durante l'attività di controllo saranno comunicati non appena Arpa Puglia renderà disponibili i relativi rapporti di prova.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 26/06/2020 al 17/07/2020
Data visita in loco	1, 2 e 3 luglio 2020
Data chiusura attività controllo	17/7/2020
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il Gestore	SI

6. Allegati:

- 1) Verbale di verifica documentale del 26 giugno 2020
- 2) Attestazione di sopralluogo dei giorni 1-3 luglio 2020
- 3) Tabella con il riepilogo delle evidenze documentali chieste al Gestore in sede di visita in loco
- 4) Verbale di chiusura attività di controllo del 17 luglio 2020